



COMUNE DI PISA

GRUPPO CONSILIARE MINORANZA

MOZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Numero Proposta	Data
65	23/09/2024

OGGETTO: AZIONI VOLTE A CONTRASTARE IL FENOMENO DELLE AGGRESSIONI AL PERSONALE SANITARIO – MOZIONE URGENTE PRESENTATA IN AULA DA VARI CONSIGLIERI E CONSIGLIERE DI MINORANZA PRIMA FIRMATARIA LA CONS. D. RAMALLI (PD) IN DATA 23/09/2023

Visto che:

secondo la relazione sul 2023 dell'*Osservatorio nazionale sulla sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie* (ONSEPS) sono 16 mila gli episodi di aggressione al personale sanitario e sociosanitario nel 2023 e 18 mila le operatrici e gli operatori coinvolti

La professione più colpita è quella degli infermieri, seguita dai medici e dagli operatori socio-sanitari. Due terzi delle persone aggredite sono donne. Gli ambienti più rischiosi risultano essere i Pronto Soccorso, le Aree di Degenza, i servizi psichiatrici e gli ambulatori. I principali aggressori sono i pazienti (69%) contro il 28% di parenti. Il 68% delle aggressioni è di tipo verbale, il 26% fisico e il 6% contro beni di proprietà.

il fenomeno, come si evince anche dai recenti fatti di cronaca, è ubiquitario sul territorio nazionale. Dai dati dell'osservatorio si evince che la Toscana registra nel 2023 un rapporto tra numero di aggressioni segnalate al totale del personale di 39.7, tra i più bassi delle regioni del centro nord (Trentino 73.2, Lombardia 65.5, Veneto 54, Emilia Romagna 47.4)

Le cause e il contesto delle aggressioni può essere molto diverso a seconda del setting, pertanto risulta fondamentale analizzare il fenomeno nella sua complessità individuando strategie ragionate, diversificate e puntuali rifuggendo ogni strumentalizzazione o soluzione semplicistica e demagogica

Rilevato che:

Il definanziamento del SSN è una delle principali cause alla radice del problema perché porta alla carenza di personale che genera carenza di posti letto, liste di attesa per le prestazioni, lunghe attese al PS nonché una pressione eccessiva sul personale con conseguente rischio di burn out che, associato a ridotte possibilità di formazione sulla gestione del conflitto, rischia di amplificare le situazioni di potenziale conflitto; le carenze logistiche e organizzative delle strutture sanitarie, incluso la insufficiente informatizzazione, laddove presenti, generano ulteriore stress sul personale e sull'utenza

la crisi del rapporto fiduciario fra cittadinanza e SSN, correlata tra l'altro ad un'insufficiente educazione sanitaria che può generare aspettative non congrue e talvolta alimentata da inopportune e distorsive campagne mediatiche, inasprisce la sensazione di divisione, mina l'alleanza terapeutica e il rispetto reciproco contribuendo ad alimentare le situazioni di

potenziale conflitto l'inasprirsi delle situazioni di fragilità sociale e le difficoltà di presa in carico della stessa da parte dei servizi sociali e sociosanitari, aggravate dalla crisi economica e dalle insufficienti misure di contrasto attuate da questo Governo, sono destinate ad aggravarsi ulteriormente con l'attuazione dell'autonomia differenziata

Le iniziative di contrasto al fenomeno devono essere trasversali e mai strumentalizzate ai fini di propaganda politica

Considerato che:

con il decreto legislativo 19 marzo 2024, n. 31, il Governo ha reso il suddetto delitto procedibile d'ufficio, così da non far dipendere l'esercizio dell'azione penale dalla volontà della vittima di sporgere denuncia prevedendo la reclusione da 2 a 5 anni per chiunque si macchi del delitto di lesioni personali ai danni degli esercenti una professione sanitaria o socio sanitaria. Inoltre è stata prevista la possibilità, da parte del questore di poter costituire posti fissi della Polizia di Stato presso le strutture dotate di un reparto di emergenza-urgenza

Il ministero della salute ha promosso la campagna #laviolenzanoncura.

Regione Toscana ha istituito da 2019 l'osservatorio regionale attivando un monitoraggio trimestrale degli episodi di violenza, raccogliendo le segnalazioni delle Aziende sanitarie e ospedaliere universitarie toscane, di Ispro e della Fondazione Gabriele Monasterio, al fine di avere piena contezza del fenomeno

Regione Toscana, con la delibera Delibera n.1183 del 16 ottobre 2023 ha approvato un progetto di potenziamento di dispositivi infrastrutturali e di misure di comunicazione e formazione per le Aziende e Enti del SSR per la prevenzione delle aggressioni e azioni di tutela del personale aggredito

Regione Toscana ha promosso la campagna #scegli il rispetto

In data 7 Febbraio, su richiesta del PD, la 2 commissione consiliare permanente ha affrontato il tema alla presenza di Sindacati e Direzione Aziendale di AOUP, col proposito di approfondire il fenomeno sul territorio

Rilevato altresì che:

Le guardie particolari giurate possono avere solo funzione di deterrenza e in caso di necessità di intervento devono chiamare le forze di polizia

Ai sensi dell'art. 7 della Legge 113/2020, l'11 marzo 2024 è stato sottoscritto il protocollo di intesa con la Prefettura di Pisa al fine di definire il protocollo operativo con le Forze di Polizia per garantire il loro tempestivo intervento in caso di aggressione del personale.

Il Consiglio Comunale di Pisa chiede al Governo di:

- A prevedere, dalla prossima legge di bilancio, che il fondo sanitario nazionale sia stabilmente superiore al 7.5 % del PIL
- Perseguire, sostenere e finanziare adeguatamente la riforma della sanità territoriale così come prevista dal DM 77/2022 ponendo specifica attenzione ai servizi rivolti ai più fragili e ai sistemi di supporto alla salute mentale
- Elaborare una norma che disciplini i compiti delle GPG nelle strutture sanitarie ed ospedaliere ad integrazione ed in attesa dell'intervento delle Forze di Polizia, così come avviene per lo svolgimento delle attività di sicurezza complementare o sussidiaria, nei porti, negli aeroporti, nelle stazioni ferroviarie ed i relativi mezzi di trasporto

chiede alla Regione di:

- Integrare il piano sanitario regionale con uno specifico capitolo in tema di aggressioni;
- Istituire un percorso al fine di implementare, nelle singole Aziende, la funzione del rischio clinico al fine di individuare, tramite i dati raccolti dall'Osservatorio, le necessità logistiche, infrastrutturali e gestionali e quindi le risorse necessarie per risolvere le criticità
- Accelerare il processo di informatizzazione e messa in rete dei dati sanitari nelle singole aziende e tra aziende diverse del territorio regionale con particolare attenzione alla comunicazione tra territorio e ospedale
- implementare le risorse dedicate ai progetti di formazione del personale e sensibilizzazione della cittadinanza
- Realizzare ogni anno una giornata in tema di aggressioni, come indicato per legge, in data 12 marzo, in concomitanza con la "Giornata europea di sensibilizzazione contro la violenza nei confronti dei medici e degli altri operatori sanitari" ai sensi legge 113/2020 in collaborazione con gli Enti Intermedi Sussidiari dello Stato ovvero in primo luogo a partire dall'Ordine dei Medici, comprendendo gli altri Ordini ed Associazioni interessate anche degli utenti. La partecipazione a tale giornata dovrebbe essere configurata come aggiornamento obbligatorio per favorire la massima partecipazione dei lavoratori;

impegna il Sindaco e la Giunta

- Aprire un tavolo di collaborazione con le realtà sanitarie locali al fine di individuare le migliori strategie di integrazione urbanistica e di mobilità, con particolare riferimento al Nuovo Santa Chiara
- Sostenere campagne volte a rafforzare la coesione sociale e il rapporto fiduciario tra cittadini e SSN nonché iniziative volte alla formazione informazione sul tema
- Impegnarsi, attraverso gli organi preposti, per la presa in carico della fragilità e della marginalità attraverso il potenziamento dei servizi alla cittadinanza
- Sostenere il processo di articolazione dei servizi socio sanitari territoriali nell'area pisana mirando allo sviluppo degli stessi nell'ottica della piena integrazione socio sanitaria e socioassistenziale, fungendo da collante tra i vari attori, dalle aziende sanitarie al terzo settore

Dalia Ramalli (PD)

M. Antonietta Scognamiglio (PD)

Luigi Sofia (SU)

Paolo Martinelli (LCDP)

Silvia Pagnin (PD)

Enrico Bruni (PD)

Andrea Ferrante (PD)

Emilia Lacroce (LCDP)
Gianluca Gionfriddo (LCDP)